

## Intervista

MILANO

Elsa  
Fornero

# “La previdenza degli italiani resta al sicuro”

«Professoressa Elsa Fornero, direttore del Cerp (Centro di ricerca sull'economia delle pensioni) e vicepresidente della Compagnia di Sanpaolo, gli italiani che versano il Tfr nei fondi pensione sono impotenti di fronte alla crisi dei mercati. Hanno ragione di preoccuparsi? «Solo nel senso positivo del termine, vale a dire nel vigilare, perché la pensione sicura non esiste nell'ambito pubblico e ancor meno nell'ambito privato. Altra cosa è angosciarsi».

Eppure il confronto con il Tfr è impietoso, non trova?

«La gente sta su prodotti relativamente sicuri. Questo non significa che i mercati finanziari danno la certezza di battere il rendimento del Tfr in due anni. Ma è anche vero che quello che succede in due anni non è la regola».

E qual è la regola?

«La statistica ci dice che nel lungo periodo i rendimenti si sono rivelati più elevati del Tfr. Dunque chi partecipa ai fondi pensione non deve fare un confronto continuo tra

gato i suoi soldi in altre attività rispetto a quello che ha effettivamente guadagnato. Sono calcoli sempre frustranti».

Quindi come se ne esce?

«Il processo di diversificazione della previdenza - tra pubblica e privata - va difeso, va guidato, ne va resa consapevole la partecipazione da parte dei lavoratori, ma non si può a ogni crisi - nonostante nessuno minimizzi quella in corso - dire “abbiamo sbagliato tutto” e innescare una marcia a ritroso. Dopotutto un lavoratore giovane ha di fronte a sé decenni di impieghi. Inutile disperarsi adesso».

La legge non ha previsto la possibilità

di pentimento sul fronte del Tfr: chi lo ha destinato ai fondi ci deve restare. Non sarebbe il caso di rivedere tale regola?

«Troppe movimentazioni inci-

re una libertà di fondo e questa va difesa. Ma questa libertà va guidata e limitata».

Qui però siamo all'irreversibilità di una scelta.

«E' un vecchio vizio italiano quello di dire alla gente cosa deve e non deve fare.

Dovremmo invece puntare di più sugli incentivi. Perché se uno vuole tornare al Tfr in certe circostanze, pazienza. Ma non deve essere la regola per tutti. Altrimenti non facciamo più i fondi pensione».

Forse un anno e mezzo fa questi strumenti sono stati glorificati un po'troppo...

«Era sbagliato sia l'entusiasmo nei loro confron-

ti, sia la denigrazione totale. Non sono un toccasana, ma nemmeno strumenti del demone. Nel loro approccio occorre quell'ottica di lungo periodo



## Esperta di welfare

Elsa Fornero, economista, dirige il Centro di Ricerca sulle politiche pensionistiche in Italia